

Verbale della riunione del Comitato Scientifico del Polo bibliotecario Umanistico
Seduta del 14.12.2018

Il giorno 14 dicembre 2018, alle ore 14,30, il Comitato Scientifico del Polo bibliotecario Umanistico si è riunito presso la Biblioteca centrale Corsano per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione del verbale della riunione dell'11.07.2018 del Comitato Scientifico
3. Verifica e rinnovo degli abbonamenti alle banche dati della B.C. Corsano
4. Verifica e rinnovo degli abbonamenti ai periodici della B.C. Corsano
5. Verifica degli obiettivi 2018 delle biblioteche del Polo
6. Varie ed eventuali

Sono presenti i prof. Francesco Paolo De Ceglia, Paolo Dilonardo, Marie Thérèse Jacquet, Pietro Totaro; i dott. Nicola Barbuti, Natale Leccese, Domenico Lopez e Rosa Papagna.

Sono assenti giustificati i prof. Rosalinda Cassibba, Antonio Ciuffreda, Giovanna Devincenzo, Paolo Ponzio e Valeria Rossini.

Sono assenti i rappresentanti degli studenti, sig.ri Sergio Capurso e Salvatore Guerra.

Il prof. Totaro, in veste di Presidente del Comitato, dà inizio alla discussione sui punti all'ordine del giorno.

1. Comunicazioni

Il prof. Totaro riferisce che nell'ultimo Comitato di Ateneo per le Biblioteche si è previsto per il SiBA un calo di risorse per l'anno prossimo anche perché verrà meno il contributo della Fondazione Puglia; la situazione finanziaria sarà indubbiamente meno rosea, ma l'impegno del prof. Erriquez è quello di limitare questo decremento di fondi. Si prevede una diminuzione del 7-8% rispetto all'ultima assegnazione.

L'avanzo di cassa dell'Ateneo è consistente, ma, come è stato detto durante l'inaugurazione dell'Anno accademico., si intende conservare questo tesoretto a causa della famosa vertenza del personale del Policlinico che hanno vinto in Cassazione. Questa clausola di salvaguardia impone di tenere a freno la spesa.

La prof.ssa Jacquet chiede quanto incidono le biblioteche sulla spesa complessiva dell'Ateneo. Il dott. Lopez risponde che per le esigenze delle biblioteche, grazie anche al contributo della Fondazione Puglia, sono stati destinati 890.000 euro, di cui 830.000 per le biblioteche e 60.000 come contributo SIAE per le fotocopie. La Fondazione è intervenuta con 350.000 euro. A questa somma si devono aggiungere i fondi per le risorse online che superano il milione di euro.

Il dott. Barbuti ricorda che certamente si potrà contare sul contributo della Regione Puglia. Nonostante l'estensione a lavori infrastrutturali inizialmente esclusi dal bando, il progetto della Community Library ha mantenuto le stesse finalità e intenzioni, focalizzandosi sui servizi. Si potrà contare anche su una quota per l'acquisizione di volumi. Per ora tutto è fermo, si è proceduto solo a contratti di fornitura. D'altra parte, se non si allestiscono gli spazi, è impensabile acquisire libri e banche dati.

Il prof. Totaro informa che ha pregato il prof. Erriquez di attivarsi affinché comunichi ufficialmente al più presto la composizione dei nuovi Comitati scientifici, anche alla luce delle due sostituzioni dei Direttori di Dipartimento del polo umanistico, per garantire una continuità di incontri e attività. Il dott. Lopez ha ricordato che i comitati dovevano restare in carica per il triennio 2016-2018, come indicato nel decreto di costituzione dei comitati stessi.

Il dott. Lopez informa che il 23 ottobre u.s. si è riunita la commissione per gli acquisti delle monografie da parte della biblioteca Corsano. Sono state approvate le proposte relative alla seconda tranche di acquisti del 2018 provenienti dai dipartimenti e dal Seminario di Storia della scienza. Risultano complessivamente impegnati quasi tutti i fondi previsti, salvo 1.000 euro della "quota" DISUM e 500 euro della Corsano che saranno utilizzati per l'acquisto dei libri di testo. Solo il ForPsiCom ha fatto una ricognizione dei programmi d'esame, relativi soprattutto ai corsi triennali, indicando una serie di volumi da acquistare. Essendoci altri 4.000 euro disponibili per le proposte del ForPsiCom, il Dipartimento ha optato per l'acquisto con accesso perpetuo di alcune collezioni degli Handbooks Online di Oxford e per l'abbonamento annuale alle collezioni di psicologia, per poi verificare e stabilire eventualmente quali acquistare.

La prof.ssa Jacquet pone il problema dell'informazione agli studenti sulle risorse online disponibili. Il dott. Leccese invita i docenti a darne notizia durante le lezioni.

Il dott. Lopez informa che il Centro Interuniversitario di Studi Gramsciani ha ricevuto in dono circa 3.500 volumi della biblioteca privata di Valentino Gerratana. Non avendo una propria biblioteca, il Centro ha deciso di affidare la gestione del fondo, catalogazione compresa, al DISUM. Esiste già un catalogo in formato elettronico di questi materiali; si spera di poter convertirlo in tempi brevi e includerlo nell'OPAC di Ateneo.

La prof.ssa Jacquet domanda se ci siano novità sull'ingresso del catalogo Uniba in SBN.

Il dott. Lopez non è al corrente di novità in merito. L'impressione è che, dopo l'unificazione dei cataloghi delle biblioteche dell'università, ci si sia adagiati su questo risultato minimo. Il fatto che a tutt'oggi non sia stato nominato un nuovo responsabile del catalogo unico, dimostra lo scarso interesse per questo servizio. Tra l'altro, al di là del passaggio a SBN, sarebbe necessario rinnovare l'interfaccia web del catalogo e semplificarla per renderla più facilmente consultabile.

Il dott. Barbuti lamenta di non essere stato mai coinvolto nella progettazione dei sistemi informativi, nonostante i propri incarichi di ricerca e di insegnamento nella materia. Ciò denota la scarsa volontà di avvalersi delle competenze interne.

2. Approvazione del verbale della riunione dell'11.07.2018 del Comitato Scientifico

Il verbale è approvato all'unanimità.

Il dott. Lopez informa che i verbali approvati del Comitato Scientifico sono pubblicati nella pagina Web della Biblioteca Corsano.

3. Verifica e rinnovo degli abbonamenti alle banche dati della B.C. Corsano

Il dott. Lopez sottopone ai presenti un elenco delle banche dati sottoscritte dalla Corsano e di cui bisogna decidere l'eventuale rinnovo. C'è una nota relativa a quella più costosa, il PAO, di cui si hanno le statistiche di utilizzo. Rispetto all'anno precedente c'è stato un calo del numero di articoli scaricati. Sarebbe un parziale disinteresse rispetto alla banca dati. Riguardo alle risorse Ebsco, i dati di utilizzo sono invece confortanti e tali da giustificare il costo degli abbonamenti. Le altre banche dati sono state acquisite con abbonamenti recenti e di queste non si hanno ancora dati certi sul loro utilizzo.

Il dott. Lopez espone poi la propria relazione su Project Muse, oggetto di un prolungato *trial*, a cui sono allegati le analisi puntuali del prof. Stramaglia e del dott. Bisesto. Sono giunte da parte di altri docenti dichiarazioni generiche di interesse, ma, per vari motivi, non è stato possibile costituire un gruppo di

lavoro ad hoc. Tuttavia, si stima che il 50-60% dei contenuti umanistici di Project Muse Journals (quasi totalmente periodici nordamericani) sia già disponibile su altri pacchetti in abbonamento di riviste elettroniche e questa percentuale aumenterebbe ancora se si sottoscrivesse l'abbonamento alla versione full text di MLA (anch'essa oggetto di un *trial*, con risultati molto incoraggianti); l'abbonamento all'intera collezione di Project Muse sarebbe troppo costoso, essendo pari a circa 27 mila euro e, d'altro canto, la *Humanities collection* non comprende tutti i contenuti in ambito umanistico; invece, l'estensione al full text di MLA avrebbe un costo contenuto di circa 2.500 euro e si potrebbero anche sospendere alcuni abbonamenti di periodici disponibili in MLA con full-text con nessuno o limitato "embargo". Inoltre, bisogna insistere perché le collezioni umanistiche di JStor siano accessibili da tutte le postazioni dell'area umanistica.

La dott.ssa Papagna sottolinea l'impossibilità di accedere a determinati full text di JStor, ipotizzando che si tratti di un problema di indirizzi IP. Il dott. Lopez precisa che alla prima collezione di Art e humanities possono accedere solo alcune postazioni dell'ex dipartimento Fless e una ventina di postazioni di Giurisprudenza e Scienze politiche. L'apertura ad un maggior numero di postazioni sarebbe piuttosto costoso, ma il prof. Erriquez ha promesso di trattare con JStor per arrivare ad un compromesso ragionevole.

La prof.ssa Jacquet trae le seguenti conclusioni: occorre aumentare gli accessi a JStor, scartare l'ipotesi di abbonamento completo a Project Muse e chiedere al nuovo direttore del dipartimento LeLiA, prof. Bronzini, se si può ottenere un contributo per l'estensione al full text di MLA.

Il dott. Leccese ritiene che si debba proporre di sottoscrivere Project Muse integralmente come SiBA.

Il prof. Totaro ricorda che per gli antichisti questa attivazione non sarebbe di grande utilità.

Per il dott. Lopez è innegabile lo sbilanciamento della spesa per le banche dati a favore del settore scientifico e medico. Elsevier costa enormemente, ma è ritenuto insostituibile mentre, per il settore umanistico, non si riesce neanche a fare un contratto soddisfacente per JStor.

Il Comitato decide di confermare le banche dati attualmente in abbonamento, auspica l'estensione al full text di MLA e degli accessi a JStor e propone l'abbonamento di Project Muse a carico del SiBA.

4. Verifica e rinnovo degli abbonamenti ai periodici della B.C. Corsano

Il dott. Lopez presenta l'elenco di titoli di periodici in abbonamento presso la Biblioteca Corsano con i relativi costi e il numero delle consultazioni e richieste di *document delivery* di un anno. Sono evidenziate le riviste disponibili in MLA full text e quelle scarsamente utilizzate con costo superiore a 300 euro. Precisa che gli abbonamenti sono stipulati con una gara quadriennale con la possibilità di sospendere abbonamenti o di stipularne di nuovi nel limite di 1/5 dell'intero importo stabilito.

Se si sospendessero gli abbonamenti delle riviste disponibili su MLA full text il risparmio sarebbe di circa 2.100 euro. Occorrerebbe valutare poi quali altri abbonamenti a periodici sarebbero da sospendere.

La prof.ssa Jacquet propone di informare i docenti sulla volontà di tagliare determinati abbonamenti e di invitarli ad esprimersi in tal senso. Il prof. De Ceglia sottolinea che in questa scelta bisogna fare alcune valutazioni: molte riviste, seppure costose e temporaneamente poco consultate, sono prestigiose e specialistiche. Una biblioteca accademica non può fare a meno di acquisire riviste importanti, preferendo magari tagliare periodici sì meno costosi ma anche di minor valore.

Il dott. Lopez ricorda che anche in passato furono fatte rilevazioni di questo tipo e si decise di eliminare determinati abbonamenti. Ne seguì l'opposizione di alcuni docenti che portarono motivazioni importanti a favore della continuità.

Il dott. Leccese richiama la proposta del prof. Stramaglia di mantenere l'acquisto di alcuni periodici in formato cartaceo perché l'abbonamento è anche un modo per sostenere importanti centri di ricerca.

Il dott. Lopez ritiene tuttavia che gli abbonamenti agli e-journals hanno prezzi elevati anche perché remunerano le istituzioni che forniscono i contenuti. Ci sono anche altre riviste in abbonamento disponibili online ma con "embarghi" consistenti e, in questi casi, conviene mantenerli. Bisognerebbe anche tener presente che, se le annate in formato cartaceo restano comunque disponibili, per gli abbonamenti online, se non sono rinnovati, resta un vuoto nella collezione.

Il dott. Leccese replica che la direzione verso cui si va è sicuramente l'online.

Si decide che si possono sospendere certamente gli abbonamenti alle riviste incluse in MLA full text, se questa verrà sottoscritta. Poi si possono combinare i sondaggi degli interessi dei docenti con il monitoraggio delle consultazioni, *document delivery*, etc. e ponderare le decisioni sulla base di queste risposte.

La prof.ssa Jacquet chiede quanto spendono i dipartimenti per gli abbonamenti alle banche dati. Il dott. Lopez risponde che il Forpsicom spende una cifra considerevole, la biblioteca Corsano circa 39.000 euro, il Lelia quasi 10.000 euro, il Disum circa 3.000. Il prof. Totaro spiega che la spesa sostanziale del Disum è destinata alle edizioni critiche. Secondo la prof.ssa Jacquet sarebbe necessario un maggior bilanciamento.

Il dott. Barbuti propone di attivare un servizio di “print on demand” per i testi fuori catalogo o liberi da diritto d'autore per ottenere entrate extra. Per esempio, i bibliotecari del polo umanistico potrebbero iniziare a ragionare su questo progetto, avvalendosi del centro stampa e del laboratorio dell'ateneo per la digitalizzazione. Propone un tavolo tecnico per valutare l'opportunità e la possibilità del progetto.

Il dott. Lopez replica che le biblioteche dell'università già stentano a fornire i servizi essenziali per carenza di personale; l'idea è senz'altro interessante, ma le biblioteche, nelle condizioni in cui si trovano, non possono intervenire se non limitandosi a prestare il volume da digitalizzare. D'altra parte, se questa idea è già inserita nella Community library che ha le risorse necessarie per realizzarla, non avrebbe senso anticiparla.

5. Verifica degli obiettivi 2018 delle biblioteche del Polo

Riguardo agli obiettivi comuni assegnati nel 2018 al Polo umanistico, il dott. Lopez informa quanto segue:

1. Incrementare del 5% il numero dei servizi erogati (consultazioni, prestiti, *document delivery*, *reference*): il risultato è stato largamente raggiunto, principalmente grazie alle attività dei dipartimenti mentre per le biblioteche Corsano e Italianistica si è verificato un calo delle consultazioni e del *document delivery* pur con un aumento dei prestiti.
2. Incrementare il catalogo, con 20.000 nuovi documenti registrati: pur non disponendo degli ultimi dati, certamente il numero delle nuove registrazioni è stato superiore a quello prefissato.
3. Creare 2 nuovi punti di servizio con il prestito automatizzato: l'obiettivo è stato già raggiunto a giugno dotando la biblioteca di Italianistica e il Seminario di Storia della Scienza con il sistema Fluxus.
4. Uniformare i regolamenti delle biblioteche del Polo: per una serie di circostanze, ci si è limitati a raccogliere i diversi regolamenti esistenti. Si potrebbe riproporre come obiettivo per l'anno prossimo.
5. Testare, analizzare e valutare il database full-text Project MUSE: è stato redatto un documento di analisi e di valutazione della banca dati, già discusso al punto 2 dell'o.d.g.

Varie ed eventuali

Non essendoci altri argomenti da discutere, la riunione si chiude alle 17,30.

Il Presidente del Polo bibliotecario Umanistico
(Prof. Pietro Totaro)

Il Direttore del Polo bibliotecario Umanistico
(dott. Domenico Lopez)

Approvato nella seduta del Comitato scientifico del 16.04.2019